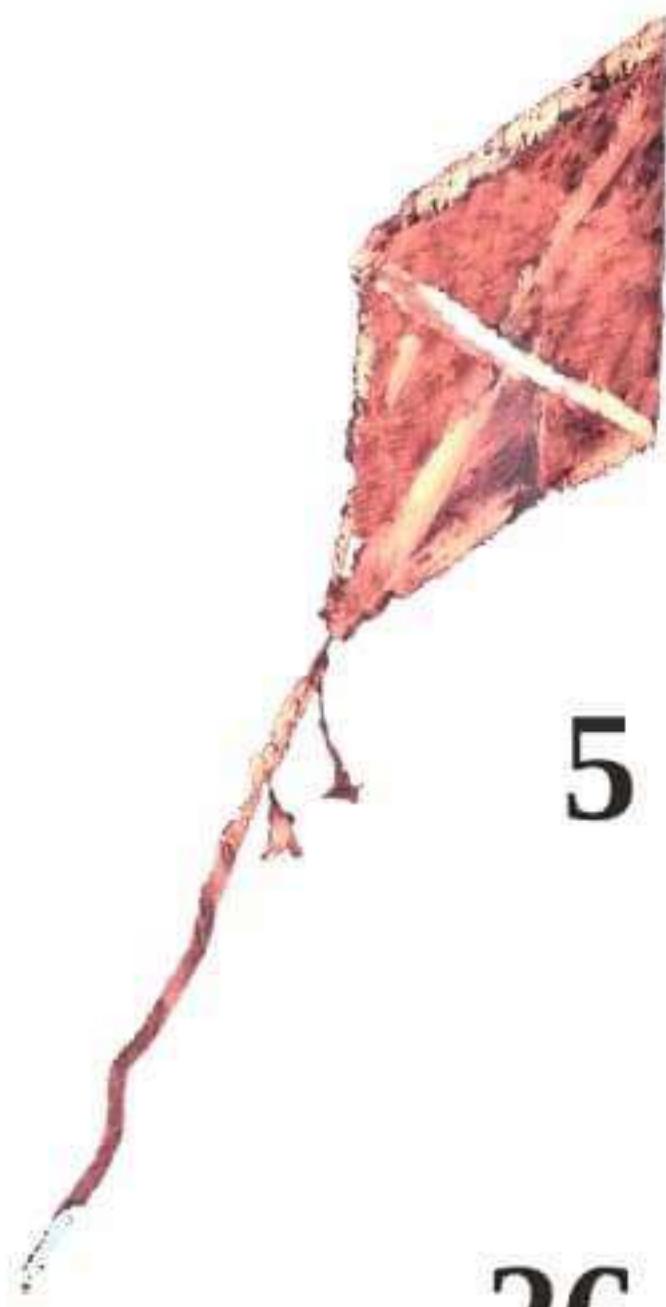


Stagione 2023-24

Teatro San Fedele Montone

Ci vediamo
a teatro





Domenica
5 novembre
ore 17:30

Domenica
26 novembre
ore 17:30

Sabato
2 dicembre
ore 21:00

Domenica
17 dicembre
ore 17:30

Sabato
27 gennaio
ore 21:00

Sabato
24 febbraio
ore 21:00

PROGRAMMA

Teatro dell'Argine
La luce intorno

di Nicola Bonazzi

Adriano Bolognino
Trittico

coreografie Adriano Bolognino

Luigi D'Elia

Cammelli a Barbiana

di Luigi D'Elia e Francesco Niccolini

Compagnia Teatrale 2 di Noi

Perfetti Malfatti

di Antonella Olivieri



LST Teatro

Dov'è finito lo zio coso

di Manfredi Rutelli

dal romanzo "Lo zio Coso" di Alessandro Schwed

Giovanna Guariniello

D all'ennesima

*di Miriam Oufatah, Maria Gabriella Olivi,
Kristian Fabbri*

*Ci vediamo
a teatro*

Eccoci a presentarvi la Stagione 2023/24 del Teatro San Fedele. La nostra "residenza instabile" ha scovato anche questo anno meravigliosi mondi teatrali da abitare. Cercati con cura tendendo sempre sotto una particolare mappa scenografica che ci ha condotto a sei grandi incontri. Teatro classico, contemporaneo, danza, parola, anche quella che sa parlare ai bimbi. Una stagione di tante piccole tessere che insieme formano un mosaico colorato e dalla precisa identità artistica. Curiosi per vocazione, attenti a voler guardare dove altri appena si soffermano, per mettere insieme la nostra galleria di spettacoli. Siate curiosi con noi.
"Ci vediamo a teatro"

Catia Torrioli

Domenica
5 novembre
ore 17:30

Teatro dell'Argine
La luce intorno



di **Nicola Bonazzi**
con **Micaela Casalboni**
autòmata e creazioni in legno **Giovanni Dispenza**
disegno luci **Eva Bruno**
aiuto regia **Caterina Bartoletti**
regia **Nicola Bonazzi e Micaela Casalboni**

Questo spettacolo del Teatro dell'Argine prende le mosse da una storia vera ma incredibile: la storia di un ragazzo africano dalla vicenda familiare complessa e rocambolesca, vicenda che lui prima insegue, poi rifugge, poi è costretto ad indagare perché "noi siamo quello che siamo grazie alla nostra storia". La vicenda di Sekou (nome di fantasia) si snoda in parallelo a quella dell'attrice che la racconta e che in quel racconto si rispecchia e si interroga, tra ricordi, dubbi, battute di spirito e riflessioni sul meraviglioso mestiere che esercita e che però sembra non dare più risposte, soprattutto in quest'ultimo periodo, in corrispondenza di una pandemia che pare aver azzerato il senso del teatro e di chi lo pratica professionalmente.



foto di Davide Saccà

Domenica
26 novembre
ore 17:30

Trittico

coreografie Adriano Bolognino
produzione Körper



Come Neve

danzano **Rosaria Di Maro, Noemi Caricchia** / 2cast **Roberta Fanzini, Noemi Caricchia**

costumi **Club dell'uncinetto, Napoli**

Comporre una coreografia come fosse uncinetto: una trama intricata eppure sofisticata, un'intreccio consapevole che genera nuove forme.



Your body is a battleground

danza **Rosaria Di Maro**

Chi decide cosa deve fare o non fare una donna? Chi decide cosa deve essere o non essere? Qual è l'ideale femminile adesso? Quali più in generale i modelli e gli ideali umani?

Gli Amanti

danzano **Rosaria Di Maro, Roberta Fanzini**

Prendendo spunto dal calco de “gli amanti”, la creazione vuole riportare alla luce un amore interrotto improvvisamente dalla forza prepotente della natura, ma custodito in eterno.

Sabato
2 dicembre
ore 21:00



Luigi D'Elia
Cammelli a Barbiana

**di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
con Luigi D'Elia
regia Fabrizio Saccomanno
produzione INTI di Luigi D'Elia**

La storia di Lorenzo, prete, maestro e uomo, è scritta a quattro mani da Francesco Niccolini e Luigi D'Elia, un racconto che parla agli adulti dopo quattro narrazioni premiate tra i migliori lavori del teatro ragazzi italiano negli ultimi anni. È la storia di una scuola nei boschi, dove si fa lezione tra i prati e lungo i fiumi, senza lavagna, senza banchi, senza primo della classe e soprattutto senza somari né bocciati. Lassù c'è tutto il tempo che serve per aspettare gli ultimi.

Una storia raccontata da Luigi D'Elia, un artigiano della narrazione e un educatore ambientale. Luigi D'Elia, con i bambini, i ragazzi e le maestre ci lavora da oltre quindici anni tra la natura e i banchi di scuola.

“Cammelli a Barbiana” è un racconto a mani nude, senza costumi e senza scena. Un racconto duro, amaro, ma allo stesso tempo intessuto di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stata la scuola di Barbiana, e con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste.



foto di Michela Cerini

Sabato
27 gennaio
ore 21:00

LST Teatro

Dov'è finito lo zio coso



liberamente tratto dal romanzo "Lo zio Coso" di **Alessandro Schwed**
con **Gianni Poliziani, Alessandro Waldergan**
adattamento teatrale e regia **Manfredi Rutelli**
musiche originali e paesaggi sonori **Paolo Scatena**

Storia apocalittica della memoria indifesa, del rischio dell'oblio e del revisionismo storico, vede i due protagonisti, il viaggiatore Melik ed il veterinario Oscar Rugyo, incontrarsi in uno scompartimento del treno che sta portando Melik in Ungheria, alla ricerca delle sue radici e di suo zio, fratello del padre recentemente scomparso. Un incontro comico, surreale e devastante, che porterà Melik ad apprendere da Oscar che la Seconda Guerra mondiale non c'è mai stata. Con relativa negazione di tutto ciò che da quell'evento è derivato: bombardamenti, deportazioni, morti. Non uno spettacolo sull'olocausto o sulla shoah, ma sull'indispensabile esercizio della memoria, unico modo per salvarci dal precipizio, dall'abisso della dimenticanza, e riaffermare la presenza nella Storia, è l'estenuante, ossessivo e doloroso riportare alla luce ciò che qualcuno vorrebbe nascondere, oscurare, seppellire. Oggetti, parole, preghiere, strade, città, date. Nomi.



Sabato
24 febbraio
ore 21:00

D dall'ennesima

Giovanna Guariniello

con il patrocinio di



**progetto di Sartoria Baccano
con Giovanna Guariniello
di Miriam Oufatah, Maria Gabriella Olivi, Kristian Fabbri
regia Alessandra Chieli
produzione Medem
coproduzione Teatro di Anghiari**

Un racconto che è in realtà una piccola raccolta di tre storie di Donne, ispirate a vite vere. Una mamma, che combatte per la sopravvivenza di sé e dei suoi tre figli, priva di strumenti culturali e vittima di un sistema patriarcale tipico di alcuni ambienti sociali, una ragazza rinchiusa in terapia intensiva a seguito di una violenza, che dà voce ai suoi pensieri per inseguire la propria libertà, infine una donna in un paese straniero che pur di garantire un pò di benessere alla propria famiglia sceglie di fare la badante accettando il dolore delle ripetute morti che la circondano, in un gioco di presenza/assenza affettiva ed emotiva. Storie di scelte consapevoli e subite. Uno spaccato della nostra contemporaneità popolare per lasciare spazio a riflessioni in apparenza semplici, ma estremamente necessarie per creare eventuali cambiamenti. Una ricerca teatrale trasversale per affrontare il tema della violenza di genere con tre linguaggi e scenari differenti.





PRENOTA IL TUO POSTO, ABBONATI!

L'abbonamento da diritto al posto riservato.

Abbonamento a 5 spettacoli € 40

INTERO € 12

RIDOTTO € 9 (sotto 18 e sopra 65 anni, soci Residenze Instabili)

Spettacolo di teatro ragazzi (fuori abbonamento)

POSTO UNICO € 5

Gli abbonamenti si possono prenotare inviando un messaggio whatsapp al n° 3391154535

Si ritirano e pagano il giorno del primo spettacolo.

Come fare per...

ACQUISTARE BIGLIETTI E ABBONAMENTI

I biglietti dei singoli spettacoli sono acquistabili un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del teatro.

È possibile prenotare i biglietti dei singoli eventi al 3391154535 - 3394543372 anche tramite whatsapp.

* I biglietti prenotati devono essere ritirati entro 30 minuti prima dell'orario dello spettacolo.

In caso di mancato ritiro entro l'orario stabilito i posti non saranno garantiti.